



Finita la Guerra Fredda hanno preso il sopravvento le applicazioni civili

Europa alla rincorsa degli Stati Uniti

Dubbi dell'Unione sulle norme italiane per gli aiuti di Stato

Nel 2003, a seguito di una denuncia (rimasta anonima), la Commissione europea avvia un'indagine formale relativa a sei progetti italiani di R&S nel settore dell'aeronautica, a causa dei dubbi espressi sulla loro compatibilità con le norme sugli aiuti di Stato alla R&S. In particolare, la Commissione nutre perplessità sulla natura delle attività e sull'effetto di incentivazione degli aiuti. Nel 2005, la Commissione emette un'ingiunzione a fornire informazioni e quindi estende la portata dell'indagine a tutte le applicazioni individuali della legge n. 808/85 a progetti di importanza significativa e allo strumento utilizzato per concedere gli aiuti.

La legge n. 808/85, che promuove le attività di R&S nel settore dell'aeronautica, era stata dichiarata dalla Commissione europea compatibile con le norme previste dal trattato Ce in materia di aiuti di Stato nel 1986, ma solo a condizione che i progetti di una certa entità finanziati nel quadro di tale regime venissero notificati individualmente alla Commissione, per verificarne la compatibilità con le norme vigenti in materia di R&S. Da allora la legge è stata oggetto di proroghe ed è tutt'oggi in vigore, finalizzata alla promozione della ricerca e sviluppo nel settore aeronautico italiano.

Tra i beneficiari degli aiuti della 808 ci sono Avio, Finmeccanica, Agusta, Alenia e AerMacchi, ovvero società che collaborano, a livello internazionale, ai più prestigiosi programmi aerospaziali. Nel 2008 si conclude (parzialmente) l'indagine e la Commissione ordina il rimborso integrale dei prestiti a ben 17 progetti. Il Commissario responsabile della concorrenza, Neelie Kroes dichiara: "È stata un'indagine lunga e difficile ma oggi possiamo adottare una prima decisione che garantisce il rimborso integrale dei prestiti a condizioni accettate dalle autorità italiane le quali, grazie alla loro recente collaborazione, hanno permesso di registrare progressi significativi".

L'indagine prosegue, comunque, per quanto concerne i progetti relativi ai due elicotteri presentati come elicotteri militari. E proprio qui cade l'asino. Il sistema di incentivi alla Ricerca e Sviluppo è tutt'oggi ancorato alla divisione tra civile e militare, senza comprendere bene che il futuro delle economie è in buona parte nelle mani dello sviluppo della tecnologia, una sola, da uso duale a uso unificato, e in breve tempo toccheremo con mano i risparmi e le economie di scala.

Il concetto di tecnologia duale nasce nel momento di declino della Guerra Fredda. Fino ad allora, infatti, quando si parlava di tecnologia avanzata si doveva fare riferimento esclusivamente a quella militare. I tempi di applicazione al civile della tecnologia nata nella R&S militare erano biblici, almeno 10 anni. Oggi invece il sorpasso è avvenuto in molti campi e la necessità di applicazioni di tecnologie avanzate è superiore nel campo civile rispetto a quello militare.

Una sorta di simbiosi, che è chiara negli Usa, mentre in Europa ancora non è così. Negli Stati Uniti è ormai affermato il concetto di ricerca inteso come pura ricerca base e le industrie collaborano spesso con le università, tanto da far quasi perdere valore al termine duale. Il caso Finmeccanica/Commissione europea sugli aiuti di Stato alla R&S spiega bene come l'Europa stia ancora arrancando dietro agli Usa nel cambiamento culturale.

Bisogna prendere atto che la convergenza di sistemi duali scientifici e commerciali può costituire la soluzione per sopperire alle limitazioni di spesa pubblica nel settore ed è un'efficace misura per eliminare le duplicazioni nell'impiego delle risorse esistenti nella ricerca pura e applicata e nello sviluppo concreto delle applicazioni. Due piccoli segnali in questo senso arrivano dal salone aeronautico di Farnborough, lo scorso 21 luglio, con l'annuncio che Avio ha firmato con Rosoboronexport, un'agenzia di Stato della Federazione Russa, un accordo per un programma di ricerca duale sulle turbine aeronautiche a elevata concentrazione di potenza. Il programma di ricerca, della durata prevista di quattro anni, è sostenuto dalla Direzione generale degli Armamenti aeronautici (Armaereo) del ministero della Difesa italiano e segue un precedente programma, sulle tecnologie di progettazione per palette di turbina, sui sistemi di raffreddamento e sull'utilizzo di materiali monocristallo, svolto nel 2004-2008. Il 24 luglio invece è stato presentato, nell'ambasciata italiana a Washington, a una delegazione di parlamentari, membri del governo, industriali ed esponenti della Difesa Usa, il sistema di satelliti italiano Cosmo-Skymed (primo programma spaziale per applicazioni duali civili, istituzionali, commerciali e militari) per l'osservazione della terra, che ha trovato recentemente impiego nella rilevazione delle immagini del disastro petrolifero del Golfo del Messico. In ambedue i casi l'uso duale è riconosciuto chiaramente e senza infingimenti, né timori.

Se torniamo al caso Finmeccanica/Commissione europea ci rendiamo conto però che la concorrenza in questo mercato è fortissima. Il caso nasce infatti da una denuncia. Non è dato sapere di chi ma difficilmente si sarà trattato di un produttore di biciclette. I maggiori concorrenti dell'industria aerospaziale italiana si contano sulle dita di una mano: il gruppo franco-tedesco-spagnolo EADS e le americane Boeing e UTC. Il resto è costituito da industrie che coprono solo porzioni di mercato come Bae Systems (forse la più grande), Thales, Dassault, Diehl Aerospace (joint venture tra Thales e Diehl), Rolls Royce, e pochissimi altri. Molto spesso sono costretti dalla crisi economica e dai costi elevati ad allearsi su determinati progetti, per poi combattere strenuamente su altri.

Mariella Palazzolo

COMMENTA NOTIZIA

Athena Fidus parla italo-francese

Satellite geostazionario per la larga banda

Notebook per ambienti difficili

Panasonic aiuta la comunicazione dei militari

Test farmaceutici dalle Hawaii

Archinoetics ha avuto 780 milioni di dollari

I Gps portatili più piccoli al mondo

Rockwell Collins punta su facilità d'uso e design

Potenti le turbine italo-russe

Rosoboronexport e Avio cooperano

Scoperte utili rischiano di essere dannose

Lo sostiene la Federation of american scientists



HOME | CONTATTI | GERENZA | ARCHIVIO

